

Un ottimo settembre, anche dal punto di vista climatico, favorisce la crescita delle immatricolazioni, mentre solo i "cinquantini" continuano nell'erosione dei volumi. Nell'ultimo mese sono stati immatricolati 16.392 veicoli (>50cc), pari al +10,1%, con un trend delle moto che con 5.173 unità arrivano a un +13,5%, mentre gli scooter, con volumi più che doppi, pari a 11.219 pezzi realizzano un +8,7% confermando l'andamento del progressivo annuo. I 50cc con 2.250 registrazioni flettono del -5,2%. Settembre pesa per circa l'8% del totale vendite dell'anno.

"La vitalità del mercato anche a settembre contribuisce concretamente a supportare una ripresa che contraddistingue il settore automotive, anche se il traguardo per raggiungere i livelli pre-crisi è ancora lontano. L'incertezza dello scenario politico penalizza anche il clima economico e la fiducia di imprese e consumatori. Gli indicatori congiunturali oscillano tra incrementi marginali e situazioni di stagnazione, mentre l'intera filiera economica necessita di provvedimenti che favoriscano gli investimenti e la propensione all'acquisto", afferma Corrado Capelli, Presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori). "La nostra industria ha importanti carte da giocare in termini di innovazione di prodotto e si inserisce a pieno titolo nel tema inerente la mobilità urbana sostenibile, grazie alle caratteristiche intrinseche dei veicoli a 2 ruote: consumi ed emissioni contenute, minore occupazione di spazio e garanzia dei tempi di percorrenza. Da troppo tempo attendiamo che siano realizzate infrastrutture adeguate per chi va in moto e un Codice della Strada che tenga conto di un utilizzo più razionale delle nostre strade: dalla percorrenza delle corsie preferenziali alla possibilità di usare le 125cc in autostrada e nelle tangenziali. Confindustria Ancma è quotidianamente impegnata perché sempre più persone si convincano all'uso delle due ruote, ma per ottenere questo obiettivo vanno tenuti sotto controllo le spese di gestione, come i costi assicurativi, le tariffe autostradali e vanno promossi gli incentivi alla sicurezza degli utenti. Manca poco più di un mese all'inaugurazione di EICMA 2016 e siamo certi che le novità che saranno presentate daranno nuovo impulso allo sviluppo del mercato."

Il dato progressivo da gennaio a settembre totalizza 165.717 immatricolazioni di veicoli over 50cc pari al +12% rispetto all'anno scorso; di cui 100.308 scooter pari al +8% e 65.409 moto con un'accelerazione del +18,6%. I "cinquantini" invece con 18.997 pezzi segnano il passo con un -1,6%. La somma totale del mercato delle 2 ruote (immatricolato + 50cc) da gennaio a settembre arriva a 184.714 veicoli pari al +10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'approfondimento per cilindrata evidenzia per gli scooter 125cc un incremento del +12,7% con 36.806 unità e vale oltre un terzo del totale, mentre i 150-250cc con 24.058 pezzi totalizzano un +5,4%.

Il segmento da 300-500cc si conferma il secondo come volumi con 31.644 vendite pari al

+5,8%; discreto il risultato per i maxiscooter oltre 500cc, con 7.800 immatricolazioni e un +4,4%. Il comparto delle moto è ancora più positivo, a cominciare dalle moto tra 800 e 1000cc con 19.850 unità e un significativo +19,7% rispetto al 2015. Seguono da vicino le grosse cilindrato superiori ai 1000cc che totalizzano 18.469 pezzi con un buon +10,3%. Anche le medie cilindrato tra 650 e 750cc spuntano 11.524 moto pari a un +11,7%. Eclatante il risultato delle 300-600cc con 8.264 pezzi realizza un +42,1%; i modelli da 150 a 250cc con 2.041 pezzi segnano un +17,9%, mentre godono di un netto successo le 125cc che con 5.261 moto registrano un +33,3%.

L'andamento dei segmenti vede il consolidarsi delle naked con 23.348 unità pari al +21,1%, al secondo posto le enduro stradali con 21.402 pezzi e un +28,3%. Seguono a distanza le custom con 6.101 vendite e un +11,2%; più modesta la crescita delle moto da turismo con 7.767 immatricolazioni e un +2,9%, mentre le sportive sono in leggera flessione con 3.422 moto e un -2,7%; infine le supermotard sono in notevole ripresa con 2.453 moto e un +37,5%.